

## CAPITOLATO TECNICO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA SVOLTA IN MODALITÀ TELEMATICA PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALI RELATIVI AI SEGUENTI COMPLESSI DEL PATRIMONIO FORESTALE DELLA REGIONE TOSCANA:**

**ALPE DI CATENAIA - UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO (CUP ARTEA 873376)**

**PRATOMAGNO VALDARNO E MONTE GINEZZO - UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO (CUP ARTEA 878071)**

**ALTO TEVERE - UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA (CUP ARTEA 877141)**

IMPORTO A BASE DI GARA € 305.888,24 IVA esclusa

## Sommario

Articolo 1.	Prestazioni oggetto dell'appalto.....	3
Articolo 2.	Riferimenti normativi.....	4
Articolo 3.	Modalità di redazione del servizio specifiche tecniche e prodotti finali .....	5
1.	Fase di analisi.....	6
1.a	Verifica ed aggiornamento catastale.....	6
1.b	Rilievi di campagna di tipo descrittivo e di aggiornamento cartografico.....	6
1.c	Rilievi dendrometrici .....	7
1.d	Studi accessori.....	8
1.e	Approfondimenti sullo stato fitosanitario delle foreste e i danni conseguenti a eventi meteo-climatici .....	8
2.	Fase di sintesi .....	9
3.	Prodotti finali oggetto del servizio.....	9
	Condizioni specifiche della fornitura .....	12
Articolo 4.	Stipula del contratto .....	13
Articolo 5.	Durata dell'incarico.....	13
Articolo 6.	Valore stimato complessivo dell'appalto.....	13
Articolo 7.	Risorse umane impegnate nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'incarico .....	14
Articolo 8.	Obblighi dell'appaltatore.....	14
Articolo 9.	Subappalto .....	14
Articolo 10.	Obblighi dell'Amministrazione appaltante e verifiche in ordine all'esecuzione dell'incarico .....	14
Articolo 11.	Corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni e modalità di pagamento .....	15
Articolo 12.	Verifiche tecniche e verifica di conformità degli elaborati finali.....	16
Articolo 13.	Incompatibilità riservatezza e proprietà .....	16
Articolo 14.	Responsabilità.....	16
Articolo 15.	Garanzie .....	17
Articolo 16.	Inadempimenti, penalità, esecuzione in danno .....	17
Articolo 17.	Vicende soggettive inerenti l'appaltatore.....	18
Articolo 18.	Cause di risoluzione del contratto.....	18
Articolo 19.	Recesso unilaterale dell'Amministrazione appaltante.....	19
Articolo 20.	Risoluzione di controversie.....	19
Articolo 21.	Clausola di rinvio .....	20
Articolo 22.	Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari .....	20
Articolo 23.	Accettazione espressa di clausole contrattuali.....	20

## Articolo 1. Prestazioni oggetto dell'appalto

Il presente capitolato regola le attività e gli oneri generali e particolari inerenti il rapporto tra l'Amministrazione<sup>1</sup> e il concorrente aggiudicatario del servizio tecnico.

E' oggetto dell'incarico la redazione dei piani di gestione forestale (PGF) relativi ai seguenti complessi del patrimonio agricolo forestale della Regione Toscana (PAFR) suddivisi nei seguenti lotti funzionali, sulla base degli enti che sono delegati alla loro gestione ai sensi della L.R.39/2000 e s.m.i.

lotto	Ente gestore	Complesso forestale	Superficie tot. ha	Importo a base asta (al netto c.p. e IVA) €
1	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Alpe di Catenaia	2.341,16	73.478,59
2	Unione dei Comuni del Pratomagno	Pratomagno Valdarno	3.300,13	117.009,07 €
		Monte Ginezzo	291,53	
3	Unione montana dei comuni della Valtiberina Toscana	Alto Tevere	4321,7	115.400,58
				305.888,24

Le superfici indicate si riferiscono all'intero complesso e quindi sono comprensive sia dei boschi, sia delle altre superfici non boscate comunque oggetto di pianificazione ai sensi della normativa regionale vigente (L.R. 39/2000 e s.m.i. DPGR 48r/2003 e s.m.i.).

Qualora, nel corso del procedimento, dovessero subentrare nuove disposizioni normative, il contenuto dei prodotti dovrà essere contestualmente adeguato al fine di assicurare la necessaria coerenza tecnica nonché al fine di permettere il rilascio di tutti i provvedimenti di approvazione dei piani.

Il servizio include, oltre la consegna dei PGF completi di tutti gli elaborati previsti, anche l'assistenza tecnica a ciascun ente gestore sino all'acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni. Nell'ambito di tale assistenza rientrano anche eventuali modifiche e integrazioni, successive alla consegna, che si dovessero rendere necessarie ai fini del rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Le principali caratteristiche di ciascun complesso forestale sono riportate nella scheda descrittiva di sintesi allegata, che individua gli elementi essenziali ai fini della formulazione della proposta.

Per l'inquadramento territoriale dei complessi si allega inoltre cartografia in formato pdf e file shp che individuano il limite di ciascun complesso.

---

<sup>1</sup> Ai fini del presente capitolato con i termini generici "Amministrazione" e "Unione" si intendono rispettivamente: l'Unione dei Comuni Montani del Casentino relativamente al Lotto n.1, l'Unione dei comuni del Pratomagno relativamente al Lotto n.2 e l'Unione dei Comuni montani della Valtiberina relativamente al Lotto n.3

Tutti i complessi sono già stati interessati da precedenti pianificazioni. La presa visione di ulteriore documentazione relativa ai precedenti piani di gestione dei complessi può essere effettuata secondo le modalità specificate nel disciplinare di gara.

Gli elaborati di piano e ogni altro documento inerente attività di ricerca, studi e progetti condotti all'interno dei complessi saranno messi a disposizione dell'aggiudicatario di ciascun lotto da parte della rispettiva unione dei comuni.

Tutti i piani rientrano nell'ambito del progetto PIF Forestale "La strada del legno tra l'Arno e il Tevere: come enti pubblici e imprese operano nello sviluppo integrato della filiera forestale approvato con decreto della Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore produzioni agricole, vegetali e zootecniche n. 6354 del 24-12-2018 e sono oggetto di domande di aiuto sulla Sottomisura 8.5 di cui all'Allegato B "Disposizioni generali e specifiche per le sottomisure/tipi di operazioni collegate al bando "Progetti integrati di filiera (PIF)" forestale annualità 2017", ammesse a finanziamento con i seguenti Decreti dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale:

Piano di gestione complesso Alpe di Catenaia: Decreto n. 7943 del 03/06/2020;

Piani di gestione complesso Pratomagno Valdarno e Monte Ginezzo: decreto n. 7940 del 03/06/2020

Piani di gestione complesso Alto Tevere: decreto n. 7941 del 03/06/2020

L'appalto sarà stipulato "a corpo" e l'importo contrattuale resta fisso e invariabile.

Modeste variazioni della superficie pianificata legate a eventuali variazioni della consistenza catastale intervenute negli ultimi anni per effetto di frazionamenti o alienazioni, non incideranno sull'importo dell'incarico.

Le prestazioni di servizi di cui si compone l'appalto appartengono ad un'unica categoria principale, e non vi sono prestazioni secondarie.

E' obbligo esclusivo del concorrente la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

## **Articolo 2. Riferimenti normativi**

I piani di gestione devono essere redatti nel rispetto degli obiettivi definiti all'articolo 1 comma 2, lettera c) della L.R.39/2000 e s.m.i. e delle finalità di cui all'Articolo 2 della stessa legge.

I contenuti e i prodotti dei piani dovranno risultare conformi rispetto alle definizioni, ai contenuti e alle norme della **L.R. 39/2000 e s.m.i.**(di seguito Legge Forestale regionale) e del **D.P.G.R. 48r/2003 e s.m.i.** (di seguito Regolamento forestale regionale). Si richiama in particolare quanto previsto dagli Art. 30 e 44 del Regolamento Forestale.

La procedura di redazione e di condivisione dei piani anche nei confronti degli enti deputati alla loro approvazione dovrà fare riferimento a quanto indicato sulla D.G.R.T. n. 1099 del 14.10.2002 recante le "Direttive per la redazione del Piano di gestione (l.r. 39/2000, art. 30), sistema informativo SIPAFOR e monitoraggio" e s.m.i.

I contenuti, i prodotti e le banche dati dei piani, per quanto non dettagliato e disciplinato nei documenti di gara dovranno fare riferimento al manuale operativo "Riferimenti tecnici per la redazione dei piani di gestione del PAFR" (di seguito riferimenti tecnici regionali) di cui al Decreto 11 novembre 2004, n. 6679" e s.m.i.

Si precisa che qualora dovessero intervenire aggiornamenti della metodologia regionale o della normativa nazionale vigente in materia forestale, successivamente all'indizione della gara, i contenuti e i prodotti finali dei piani dovranno essere adeguati alle nuove disposizioni, garantendo in ogni caso la fornitura di quanto previsto dal presente capitolato e dagli altri documenti di gara.

Costituiscono ulteriori riferimenti normativi a cui i piani dovranno conformarsi:

- D.Lgs. n.34 del 3.04. 2018 “Nuovo Testo Unico Forestale” e relativi Decreti attuativi
- normativa europea, nazionale e regionale vigente per le riserve regionali (inclusi eventuali regolamenti che ne disciplinano la gestione) e i Siti Natura 2000, con particolare riguardo a quanto previsto dalle misure conservazione sito-specifiche e dagli eventuali piani di gestione; nonché la normativa ai fini della Valutazione d’incidenza ecologica prevista ai sensi degli Art. 87 e 88 della L.R. 50/2015
- Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT) della regione Toscana per le parti attinenti e con particolare riferimento alle zone eventualmente soggette a vincolo paesaggistico per decreto ai sensi dell’Art.136 del D.Lgs 42/2004
- Piani specifici di prevenzione AIB e altri piani settoriali e/o locali e di indirizzo territoriale
- Standard di Gestione Forestale Sostenibile secondo gli schemi PEFC e FSC al fine di garantire la conformità dei contenuti e degli interventi previsti, nella prospettiva dell’acquisizione delle relative certificazioni.
- Normativa relativa ad altre istituzioni quali ad esempio le oasi faunistiche per le porzioni interessate e ogni altra norma vigente per le aree soggette a vincoli (paesaggistico, storico, culturale, monumentale ecc.)

Poiché tutti i piani sono oggetto di finanziamento PSR, si richiamano, sia ai fini dei contenuti, sia ai fini del rispetto delle tempistiche, anche:

- Bando relativo ai Progetti integrati di filiera (PIF) “forestale annualità 2017” approvato con decreto approvato con decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i. e Allegato B “Disposizioni generali e specifiche per le sottomisure/tipi di operazioni collegate al bando “ con particolare riferimento alla Sottomisura 8.5
- Bando sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”, approvato con Decreto n. 2093/2017 e s.m.i,
- Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure a investimento approvate con Decreto del Direttore di Artea n. 63 del 28 Giugno 2016 e s.m.i.

Costituiscono riferimento tecnico da assolvere integralmente anche:

- tutti i Contenuti, le indicazioni, le prescrizioni, i prodotti ed elaborati in qualsiasi tipo di formato, contenuti nella documentazione del bando di gara e in particolare sul presente disciplinare tecnico,
- proposta tecnica del concorrente presentata in sede di offerta di gara

### **Articolo 3. Modalità di redazione del servizio specifiche tecniche e prodotti finali**

Ogni PGF deve risultare pienamente conforme ai riferimenti normativi e tecnici elencati nel precedente paragrafo; nell’esecuzione della prestazione devono essere rispettate tutte le prescrizioni normative europee, nazionali e regionali in materia di pianificazione forestale nonché tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente e nel presente capitolato.

I PGF devono coordinarsi e, ove necessario conformarsi, con gli eventuali altri piani e regolamenti vigenti per l’area interessata, quali ad esempio: i Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 e in loro mancanza con le Misure di conservazione regionali (con particolare riferimento agli habitat forestali e alle specie d’interesse comunitario ivi ospitate, o sito-specifiche, tenuto conto delle priorità istituzionali di protezione di ciascun sito); i regolamenti delle riserve regionali, i piani strutturali e il Piano Paesistico regionale (PIT), i piani specifici di prevenzione AIB, dove presenti ed ogni altro eventuale piano di settore.

Nella realizzazione del servizio e nella redazione dei prodotti finali dovranno altresì essere debitamente considerate eventuali esperienze di gestione, di ricerca e progetti condotti nei complessi anche al fine di favorire l'applicazione di buone pratiche di gestione agro-forestale e ambientale.

I piani dovranno prevedere la pianificazione degli interventi per un arco temporale di **15 anni silvani** conformemente alle vigenti disposizioni regionali.

La redazione dei piani si svolgerà in due fondamentali distinte fasi:

## **1. Fase di analisi**

Tutti i complessi forestali sono già stati oggetto di precedenti pianificazioni, pertanto ai fini dell'acquisizione del quadro conoscitivo iniziale saranno messi a disposizione dell'affidatario gli elaborati di piano disponibili presso i competenti servizi di ciascuna Unione dei Comuni. Il nuovo piano di gestione dovrà basarsi in particolare sulla maglia del particellare forestale già approntato, le modifiche ai confini delle particelle (di seguito PF) dovranno essere limitate ai soli casi necessari ad es. per adeguamenti ai limiti di aree protette, correzione di errori e rettifiche per una più esatta corrispondenza ai limiti fisiografici (strade, corsi d'acqua ecc.) e catastali; le modifiche alla maglia delle sottoparticelle (di seguito SF) invece potranno essere più significative in relazione alla necessità di una più esatta individuazione e aggiornamento dei limiti fisionomico-colturali delle formazioni. L'unità di gestione di riferimento è costituita dalla SF con dimensione minime solitamente non inferiori ai 2000 mq. In sede di pianificazione degli interventi sarà in ogni caso possibile la suddivisione di questa unità in due o più poligoni (anche vettoriali) quando si rendono necessari interventi diversi in termini di tipologia e/o tempistica di realizzazione.

Nel dettaglio la fase di analisi comprenderà le seguenti principali attività

### ***1.a Verifica ed aggiornamento catastale***

Aggiornamento della proprietà costituente il complesso forestale in termini di particelle catastali (file vettoriale a poligoni), a seguito delle variazioni intervenute nel tempo per effetto di alienazioni, permuta e frazionamenti. A seguire verifica e riallineamento ove necessario dei limiti esterni del particellare forestale (a contatto con altre proprietà) ai confini definiti dal catastale vettoriale.

Precisazioni per in calcolo delle superfici delle PF e SF (superfici forestali): per ogni SF devono essere indicate la superficie totale, la superficie relativa alle eventuali tare e la superficie netta. La superficie totale dovrà essere determinata a partire dalla superficie catastale eseguendo un'operazione di "overlay" vettoriale tra i layer relativi al particellare catastale e forestale. La superficie delle PF sarà data dalla somma delle superfici delle SF che la compongono.

### ***1.b Rilievi di campagna di tipo descrittivo e di aggiornamento cartografico***

Verifica, aggiornamento e integrazione cartografici dei limiti del particellare forestale, della viabilità forestale, dei fabbricati, delle infrastrutture e di tutti gli altri elementi di interesse previsti dai riferimenti tecnici regionali (emergenze, dissesti ecc.) con contestuale raccolta/aggiornamento delle rispettive schede descrittive e banche dati alfanumeriche (attributi qualitativi e quantitativi previsti dai riferimenti tecnici regionali inclusi eventuali aggiornamenti successivi alla pubblicazione del bando).

Per quanto concerne la classificazione di ciascuna SF in termini di uso del suolo forestale si precisa che è necessario integrare i campi attualmente previsti dai riferimenti tecnici con la classificazione secondo la **legenda allegata**, che di fatto riassume e sintetizza in un unico campo le informazioni comunque richieste e relative a:

uso, tipo colturale, grado evolutivo e composizione specifica. Tale classificazione sarà necessaria anche per la realizzazione della carta tematica dell'uso del suolo.

Il rilievo della viabilità con raccolta di attributi descrittivi previsto dai riferimenti tecnici regionali (cfr. par.4.3 schede viabilità) deve essere effettuato per le strade camionabili principali e secondarie, e le strade forestali carrozzabili (come definite al paragrafo 7.4 dei riferimenti tecnici regionali) ed eventualmente per le piste forestali di maggiore rilevanza, in particolare quando sia necessario prevedere interventi a loro carico.

### **1.c Rilievi dendrometrici**

I rilievi dendrometrici dovranno essere finalizzati in particolare alla stima della provvigione e della ripresa legnosa degli interventi, pertanto dovrà essere prevista una stratificazione del complesso con una quantificazione dei rilievi per strato, mirata ad indagare maggiormente le formazioni forestali suscettibili di intervento nel periodo di validità del piano. Inoltre a scala di compresa e di complesso dovranno essere stimati la provvigione, la ripresa e gli incrementi necessari per la definizione del saggio di utilizzazione e degli altri parametri quantitativi richiesti dagli schemi di GFS ai fini della verifica della sostenibilità del prelievo legnoso.

I parametri dendrometrici da riportare sulla scheda descrittiva di ogni sottoparticella forestale includeranno obbligatoriamente almeno: diametro medio, altezza media, altezza dominante, provvigione/ha provvigione totale e, per le formazioni indagate con appositi rilievi l'area basimetrica/ha. Nelle formazioni oggetto d'intervento dovranno essere stimati anche la provvigione e la ripresa all'anno di intervento, sia riferiti all'ettaro che totali.

E' obbligatoria l'esecuzione di aree di saggio circolari di raggio proporzionale all'altezza media dei soprassuoli indagati e comunque non inferiore ai 10 metri secondo la seguente proporzione:

<b>altezza media del soprassuolo (metri)</b>	<b>Raggio (metri)</b>
≤10 m	10
11-15	12
16-20	15
>20	20

Le aree andranno distribuite sulle formazioni forestali secondo la stratificazione dei soprassuoli e la suscettibilità all'esecuzione di interventi selvicolturali durante il periodo di validità dei piani.

In ogni area di saggio dovranno essere effettuati almeno:

- rilievo GPS del centro area con produzione di relativo file vettoriale a punti recante la coppia di coordinate nei sistemi di riferimento WGS-84 e Gauss Boaga W;
- materializzazione dell'area sul terreno mediante anello di vernice sulla pianta centrale e delimitazione delle prime piante esterne;
- rilievi canonici necessari per la quantificazione dei parametri dendrometrici differenziati per boschi cedui e fustaie (da dettagliare ulteriormente in sede di offerta tecnica );

- simulazione del prelievo ai fini della definizione della tipologia d'intervento e quantificazione della ripresa, con la sola esclusione dei cedui semplici da sottoporre a taglio matricinato.

Il numero di aree di saggio da effettuare in ciascun complesso non potrà in ogni caso risultare inferiore a quello indicato a seguire per ogni complesso forestale

<b>complesso forestale</b>	<b>Numero minimo di aree di saggio</b>
Alpe di Catenaia	<b>50</b>
Pratomagno Valdarno	<b>80</b>
Monte Ginezzo	<b>20</b>
Alto Tevere	<b>80</b>

L'esecuzione di un maggior numero complessivo di ads e di altri tipi di rilievo dendroauxometrico quali aree relascopiche (semplici o con cavallettamento), aree dimostrative degli interventi di maggiore superficie da effettuare per la rappresentazione sul terreno dei principali moduli d'intervento e altri rilievi integrativi così come il ricorso a metodologie innovative quali elaborazione dati da voli lidar, immagini satellitari ecc. dovranno essere indicati in sede di offerta tecnica e saranno oggetto di valutazione secondo quanto specificato nel disciplinare di gara.

#### ***1.d Studi accessori***

Non si prevede la realizzazione di nuovi studi accessori rispetto a quelli già disponibili sui precedenti piani (vegetazionale, pedologico, faunistico), tuttavia per le porzioni di ciascun complesso interessate da Siti Natura 2000 e riserve regionali, in cui si rende necessaria la predisposizione dello Studio d'incidenza o l'acquisizione del relativo nulla osta, in sede di offerta tecnica il proponente specificherà le modalità con cui intende integrare/aggiornare il quadro conoscitivo sulla fauna ed in particolare sull'avifauna, utile ai fini di una corretta valutazione delle possibili incidenze. Tali modalità saranno oggetto di valutazione secondo quanto specificato nel disciplinare di gara.

Tutte le altre banche dati e relativi studi accessori disponibili sui precedenti piani di gestione potranno essere semplicemente riversati tal quali sui nuovi piani.

#### ***1.e Approfondimenti sullo stato fitosanitario delle foreste e i danni conseguenti a eventi meteo-climatici***

Il concorrente indicherà in sede di gara le modalità con cui intende svolgere i necessari approfondimenti sullo stato fitosanitario delle foreste (con riferimento alle principali specie forestali che contraddistinguono ciascun complesso) e i danni occorsi e tuttora in atto per effetto di eventi meteorici avversi e cambiamenti climatici. Tali modalità saranno oggetto di valutazione secondo quanto specificato nel disciplinare di gara.

Al completamento della Fase 1, i risultati delle analisi condotte saranno condivisi con la committenza e con gli altri enti coinvolti nell'iter di approvazione dei piani anche al fine di affrontare preventivamente eventuali criticità e delineare le proposte gestionali in linea con quanto previsto dalle direttive regionali di cui alla D.G.R.T. n. 1099 del 14.10.2002 e s.m.i.

## 2. Fase di sintesi

Questa fase comprende la definizione delle forme di gestione, delle comprese, degli interventi e delle riprese, con predisposizione di tutti i prodotti finali dei piani in conformità a quanto previsto dai riferimenti tecnici regionali vigenti (manuale operativo “Riferimenti tecnici per la redazione dei piani di gestione del PAFR” di cui al Decreto 11 novembre 2004, n. 6679” e s.m.i.) e con le ulteriori dettagli e integrazioni previsti dal presente capitolato e specificate per ciascun prodotto all’interno del paragrafo seguente.

Le pratiche gestionali dovranno coniugare la sostenibilità socio-economica con la salvaguardia ambientale, la tutela del suolo dall’erosione e dai dissesti, la prevenzione del rischio di perdita di biodiversità forestale, del rischio di calamità (quali gli incendi) e migliorare la capacità di immagazzinamento del carbonio atmosferico dei suoli e dei soprassuoli forestali.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella definizione delle comprese, delle modalità d’intervento e delle condizioni di esbosco. Gli interventi dovranno essere definiti dettagliatamente mediante i “moduli descrittivi” previsti dai riferimenti tecnici regionali. Questi contenuti, così come la ripartizione spaziale e temporale dei tagli, dovranno essere oggetto di confronto continuo e concertazione con tecnici del committente al fine di verificare preventivamente le eventuali criticità, nonché la sostenibilità e razionalità della pianificazione.

## 3. Prodotti finali oggetto del servizio

La consegna finale dei piani comprende i prodotti elencati nella seguente tabella, per quanto non specificato nella descrizione riportata i contenuti e i prodotti dei piani dovranno comunque conformarsi a quanto indicato sui “**Riferimenti tecnici per la redazione dei piani di gestione del PAFR**” (di seguito riferimenti tecnici regionali) di cui al Decreto 11 novembre 2004, n. 6679” e s.m.i.

Nei casi in cui sono previsti formati alternativi (es. doc/odt. xls/ods ecc.) per uno stesso prodotto la scelta sul tipo di formato da consegnare sarà effettuata da ciascuna unione dei comuni sulla base delle proprie preferenze ed esigenze.

Quando non diversamente specificato i file shp dovranno essere consegnati con sistema di riferimento Gauss Boaga ovest.

La consegna di materiale cartaceo sarà limitata ai soli prodotti sotto specificati nel numero di copie indicato.

Prodotto n.	Nome Prodotto	Formato documenti elettronici	Copie cartacee	Descrizione
1	<b>Relazione tecnica</b>	doc/odt +Pdf	3	Contenuto conforme alle specifiche dei riferimenti tecnici regionali (cfr. par.4.1 del manuale).
2	<b>Cartografia vettoriale e banche dati alfanumeriche</b>	Shp + xml + export su foglio di calcolo (ods o xls)		L’elenco delle banche dati vettoriali e alfanumeriche da produrre è quello riportato sui riferimenti tecnici regionali e necessario ai fini dell’implementazione sul SIPAFOR.  In aggiunta a quanto previsto dai riferimenti tecnici regionali: consegna di tutte le banche dati cartografiche vettoriali già implementate al loro interno degli attributi alfanumerici associati, <u>in versione decodificata.</u>  Consegna delle banche dati alfanumeriche anche in versione di export su fogli di calcolo (xls o

Prodotto n.	Nome Prodotto	Formato documenti elettronici	Copie cartacee	Descrizione
				ods) . Oltre alla versione shp(con proiezione GB ovest) come da manuale, tutti i file dovranno essere forniti anche in formato xml (con proiezione WGS 84).
3	<b>Cartografia vettoriale e banca dati degli interventi agro-forestali e pastorali</b>	Shp + xml + export su foglio di calcolo (ods o xls)		Consegna di un file cartografico vettoriale a poligoni derivato da quello delle sottoparticelle forestali (con le eventuali ulteriori suddivisioni dei poligoni per tipo di intervento o suddivisione delle tagliate) che dovrà contenere al suo interno tutti i campi relativi alla banca dati alfanumerica prevista dai riferimenti tecnici regionali (cfr. (Paragrafo 4.7 contenuto dell'archivio denominato: PComAAA.dbf) in forma decodificata.  Oltre alla versione shp (con proiezione GB ovest come da manuale), il file dovrà essere fornito anche in formato xml (proiezione WGS 84) e con relativo export dei dati alfanumerici in formato ods/xls.
4	<b>Cartografia vettoriale e banche dati degli interventi su viabilità</b>	Shp + xml + export su foglio di calcolo (ods o xls)		<b>Viabilità con scheda descrittiva ("censita"):</b> è richiesta la consegna di un file cartografico vettoriale a linee derivato da quello della viabilità censita (VLcomAAA.shp) che dovrà contenere al suo interno gli interventi previsti per queste infrastrutture (cfr. (Paragrafo 4.7 contenuto dell'archivio denominato: PComAAA.dbf) in forma decodificata. Oltre agli attributi alfanumerici previsti dai riferimenti tecnici regionali dovrà essere previsto un campo recante la denominazione del tracciato (es. "strada Casina dell'Alpe").  Oltre alla versione shp(con proiezione GB ovest) il file dovrà essere fornito anche in formato xml (con proiezione WGS 84) e export dei dati alfanumerici in formato ods/xls.  <b>Viabilità senza scheda descrittiva ("non censita"):</b> consegna del file shp con classificazione del tipo tracciato in forma decodificata e lunghezza in metri senza ulteriori informazioni né previsione d'interventi.
5	<b>Cartografia vettoriale e banche dati degli interventi su infrastrutture emergenze e dissesti</b>	Shp+ xml + export su foglio di calcolo (ods o xls)		A partire dai file cartografici vettoriali la cui predisposizione è già richiesta nell'ambito del prodotto 2 produrre file shp relativi a: infrastrutture, emergenze, dissesti, con l'indicazione dell'eventuale tipo di intervento da effettuare in forma decodificata. In assenza di interventi indicare "nessun intervento".

Prodotto n.	Nome Prodotto	Formato documenti elettronici	Copie cartacee	Descrizione
				Oltre alla versione shp i files dovranno essere forniti anche in formato xml (proiezione WGS 84) e con relativo export dei dati alfanumerici in formato ods/xls.
6	<b>Cartografie tematiche</b>	Pdf (anche in formatogeoreferito)	4	E' prevista la fornitura delle seguenti cartografie tematiche in scala 1:10.000, le cui specifiche se non indicate fanno riferimento a quanto previsto dai riferimenti tecnici regionali (cfr. par.4.5 cartografia) <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Carta catastale</li> <li>2. carta plano altimetrica</li> <li>3. carta dell'uso del suolo secondo la <b>legenda allegata</b> al presente capitolato</li> <li>4. carta delle comprese</li> <li>5. carta degli interventi agro-forestali</li> <li>6. carta degli altri interventi</li> </ol>
7	<b>Registro particelle (PF) e sottoparticelle (SF)</b>	PDF indicizzato	1	Traduzione in forma di scheda di tutti gli attributi qualitativi e quantitativi previsti dai riferimenti tecnici regionali (cfr. prodotto indicato al par.4.2). La scheda dovrà contenere anche gli interventi previsti dal piano.  Prevedere un indice iniziale per PF al fine di facilitare la ricerca delle singole schede
8	<b>Programma interventi e registro attività gestione</b>	Ods/xls+ pdf	3	Restituzione in forma di tabelle organizzate all'interno di un unico file ods/xls distinto in più fogli e di un documento in pdf di tutti gli interventi previsti dal piano: distinguendo: interventi agro-forestali e pastorali; interventi sulla viabilità interventi su infrastrutture, emergenze, dissesti interventi sui fabbricati  Il prodotto in formato xls/ods sarà utilizzato anche quale "Registro delle attività di gestione" (paragrafo 5 dei riferimenti tecnici regionali) implementabile autonomamente dall'ente gestore durante il periodo di applicazione del piano
9	<b>Schede viabilità</b>	Ods/xls+pdf	2	Restituzione in forma di scheda degli attributi rilevati per i tracciati censiti secondo quanto previsto dai riferimenti tecnici regionali (cfr. par. 4.3)
10	<b>Schede fabbricati</b>	Ods/xls+pdf	2	Restituzione in forma di scheda degli attributi rilevati e degli allegati fotografici relativi ai fabbricati, organizzati per unità edilizie secondo

Prodotto n.	Nome Prodotto	Formato documenti elettronici	Copie cartacee	Descrizione
				quanto previsto dai riferimenti tecnici regionali (cfr. par. 4.4)
11	<b>Rilievi dendrometrici</b>	Ods/xls + shp dei punti di rilievo		Piedilista di rilievo e cubatura su foglio di calcolo e fileshp con il posizionamento GPS dei rilievi
12	<b>Prospetto superfici catastali e archivio catastale</b>	Prospetto: xls/ods Archivio: shp		<u>Prospetto superfici</u> : Foglio di calcolo in cui per ciascuna sottoparticella forestale (SF) viene riportato l'elenco delle particelle catastali (o quota parte di esse) che la compongono, con la relativa superficie catastale (o quota parte). <u>Archivio catastale</u> : come da paragrafo 6.1 dei riferimenti tecnici regionali in formato shp contenente i campi previsti nella forma decodificata
13	<b>Presentazione di sintesi del piano</b>	Ppt/Odp		Sintesi del piano in forma di slide per l'illustrazione dei principali contenuti
14	<b>Studio d'incidenza e modulistica autorizzativa</b>	Doc/odt +Pdf	3	Lo studio va redatto secondo le specifiche previste dalla Regione Toscana ( <u>D.G.R. 119/2018</u> ) ed in particolare il <u>documento che elenca i contenuti dello Studio di Incidenza Ambientale</u> , esplicativo ed integrativo di quanto previsto dall'allegato "G" al D.P.R. 357/1997.dall'allegato "G" al D.P.R. 357/1997. - <a href="https://www.regione.toscana.it/-/nulla-osta-e-valutazioni-di-incidenza-ambientale">https://www.regione.toscana.it/-/nulla-osta-e-valutazioni-di-incidenza-ambientale</a> )
15	<b>Progetto Qgis nella più recente versione licenziata</b>			Contenente tutti i file cartografici oggetto di consegna e tematizzazione per i principali layers

### Condizioni specifiche della fornitura

Gli elaborati finali consegnati dovranno essere datati e firmati da professionisti abilitati secondo quanto specificato nel disciplinare (firma autografa e timbro o firma digitale in relazione al tipo di formato consegnato).

La consegna completa dei prodotti digitali potrà essere effettuata su supporto USB, DVD o mediante trasferimento con idonei strumenti web accompagnato da lettera di consegna da trasmettere via PEC all'attenzione del responsabile del procedimento (RP) competente di ciascuna unione dei comuni. Ciascuna unione dei comuni in relazione alla tipologia di software informatico in uso presso i propri uffici specificherà le proprie preferenze in merito ai formati previsti di tipo ods/xls e odt/doc.

Gli elaborati cartacei previsti dal prospetto potranno essere consegnati direttamente presso gli uffici dei servizi competenti di ciascuna unione dei comuni accompagnati da lettera firmata e datata dal professionista responsabile del piano.

Eventuali bozze degli elaborati finali sia digitali che cartacee realizzate dall'incaricato nel corso della redazione dei piani saranno interamente a carico dello stesso.

La fornitura di ulteriori copie finali cartacee eccedenti quelle previste, da effettuarsi solo su richiesta dell'unione dei comuni competente, comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione.

Successivamente alla consegna è richiesta la presenza del tecnico responsabile del piano ed eventualmente di altri tecnici esperti e collaboratori in occasione dei sopralluoghi e degli incontri che si renderanno necessari ai fini dell'approvazione di ciascun piano.

#### **Articolo 4. Stipula del contratto**

Il contratto relativo a ciascun lotto sarà stipulato secondo gli schemi tipo redatti da ciascuna Unione dei comuni e allegati ai documenti di gara.

L'aggiudicatario di ciascun lotto è tenuto alla stipula del contratto con la rispettiva Unione di comuni secondo le modalità e i termini previsti dal Disciplinare di gara.

Ove il rappresentante dell'appaltatore non provveda alla sottoscrizione del contratto senza fornire valida giustificazione, verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicazione.

Gli oneri e le spese di stipula del contratto sono interamente a carico dell'affidatario.

Il contratto è stipulato interamente "a corpo" ai sensi dell'articolo 3, primo comma, let. dddd) del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, per cui il corrispettivo si riferisce alla prestazione complessiva richiesta ed è fisso ed invariabile.

#### **Articolo 5. Durata dell'incarico**

La consegna dei prodotti finali dei piani dovrà essere effettuata **entro il 1 giugno 2021**, al fine di assicurare il rispetto dei tempi previsti per la rendicontazione finale del PIF forestale.

Ai sensi dell'art. 32, c. 8, del Codice, ciascuna unione per il lotto di propria competenza si riserva di dare avvio al servizio in via d'urgenza sotto riserva di legge, nelle more della stipula del contratto.

La concessione di eventuali proroghe da parte di ciascuna unione per il lotto di propria competenza resta in ogni caso vincolata all'eventuale posticipazione dei termini previsti per la chiusura del progetto PIF Forestale "La strada del legno tra l'Arno e il Tevere: come enti pubblici e imprese operano nello sviluppo integrato della filiera forestale", attualmente fissati al 3 settembre 2021.

Si precisa che entro il termine di chiusura del PIF Forestale i piani di gestione dovranno:

- essere stati adottati dai rispettivi enti;
- essere stati approvati con rilascio di tutti i provvedimenti autorizzativi necessari;
- essere stati rendicontati con presentazione della domanda di pagamento relativa alla Sottomisura 8.5 da parte di ciascuna unione beneficiaria.

#### **Articolo 6. Valore stimato complessivo dell'appalto**

L'importo a base di gara al netto degli oneri previdenziali (c.p.) e dell'Iva di legge per ciascuno dei lotti è pari a:

Lotto 1 - Piano di gestione del Complesso forestale Alpe di Catenaia € 74.948,16 (settantaquatromilanovecentoquarantotto/16);

Lotto 2 - Piani di Gestione dei Complessi forestali Pratomagno Valdarno e Monte Ginezzo € 117.009,07 (centodiciassettemilanove/07);

Lotto 3- Piano di gestione del Complesso forestale Alto Tevere € 115.400,58 (centoquindicimilaquattrocento/58)

Il corrispettivo posto a base di gara per ciascuno dei lotti oggetto dell'appalto è stato determinato sulla base delle tariffe professionali dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali di cui al D.M. 14 maggio 1991, n. 232, che costituiscono l'unico riferimento oggettivo per la quantificazione del costo dei piani di assestamento/gestione. Il calcolo secondo le tabelle di cui al D.M. 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" risulta inapplicabile (il calcolo presuppone infatti la definizione a monte del valore dell'opera da progettare), tranne che per le attività complementari definite dall'Art.6. Queste ultime sono pertanto state utilizzate limitatamente ai prodotti complementari. Il dettaglio della quantificazione del costo è riportato sulle relazioni tecniche delle domande di aiuto presentate da ciascuna Unione beneficiaria e allegate alla documentazione di gara.

Gli importi di cui sopra compensano, in modo forfettario, tutte le spese di viaggio, vitto e alloggio relative alle prestazioni da effettuare, compresa l'indennità chilometrica per l'uso delle proprie vetture sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

#### **Articolo 7. Risorse umane impegnate nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'incarico**

L'incaricato provvede alla gestione delle attività inerenti il presente appalto con risorse umane qualificate avvalendosi di personale dipendente e di collaboratori ad altro titolo nel rispetto di quanto stabilito nel capitolato e nel disciplinare di gara, nonché di quanto indicato in sede di offerta.

Sono fatte salve le sostituzioni necessarie per comprovate cause di forza maggiore, che comporteranno la sostituzione delle risorse umane indisponibili con personale avente caratteristiche professionali e di esperienza del tutto corrispondenti a quelle delle risorse umane indicate in sede di offerta.

Non è ammessa la sostituzione del professionista firmatario e responsabile del piano di gestione.

In caso di fallimento del mandatario, dell'incaricato, ovvero in caso di morte, interdizione o inabilitazione dei medesimi, ciascuna unione può recedere l'incarico.

#### **Articolo 8. Obblighi dell'appaltatore**

In relazione alle risorse umane impegnate nelle attività oggetto del presente appalto, l'appaltatore è tenuto a far fronte ad ogni obbligo previsto dalla normativa vigente in ordine agli adempimenti fiscali, tributari, previdenziali ed assicurativi riferibili al personale dipendente ed ai collaboratori/liberi professionisti.

#### **Articolo 9. Subappalto**

Ai sensi dell'art. 31 co. 8 del Codice, l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del professionista firmatario del Piano di gestione.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare, in conformità e nei limiti di quanto previsto dall'art. 105 del Codice; **in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.**

#### **Articolo 10. Obblighi dell'Amministrazione appaltante e verifiche in ordine all'esecuzione dell'incarico**

L'Amministrazione appaltante mantiene le funzioni di indirizzo e coordinamento in relazione al presente appalto per assicurare unitarietà e qualità degli interventi.

L'Amministrazione appaltante, tramite il RUP e l'ufficio di piano, svolge le attività di propria competenza, in sinergia e collaborazione con gli operatori dell'appaltatore e con il referente dello stesso.

L'Amministrazione appaltante si impegna altresì ad una continua collaborazione con il referente organizzativo all'interno dell'organizzazione dell'appaltatore, al fine di un ottimale svolgimento delle attività e di un proficuo rapporto con i fruitori delle stesse.

L'Amministrazione appaltante effettua controlli specifici sui servizi appaltati, per verificarne la rispondenza operativa e la coerenza funzionale rispetto a quanto illustrato nel presente capitolato d'oneri.

L'Amministrazione appaltante provvede, inoltre, nell'ambito di durata dell'incarico relativo al presente appalto, a verificare il mantenimento, da parte dell'appaltatore, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo previdenziale. In relazione a ciò quindi:

- a) per la verifica della regolarità fiscale procede con specifiche interrogazioni dell'anagrafe informatica gestita dall'Agenzia delle Entrate e con eventuali richieste alla stessa;
- b) per la verifica della regolarità contributiva (previdenziale ed assistenziale), procede alla richiesta del Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC), secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente in materia.

## **Articolo 11. Corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni e modalità di pagamento**

L'importo che ciascuna Unione corrisponde all'appaltatore per l'esecuzione delle prestazioni relative al presente appalto è determinato dall'offerta dell'appaltatore medesimo e dagli oneri fiscali e contributivi correlati che devono essere corrisposti dal committente, e che saranno oggetto dell'incarico.

L'Amministrazione assume a riferimento per la determinazione del corrispettivo, in relazione alle prestazioni effettivamente realizzate, i valori parametrici unitari configurati in sede di offerta.

Ai fini della resa del corrispettivo, le attività oggetto del presente appalto sono assoggettate ad imposta sul valore aggiunto (IVA). È dovuto ogni altro onere previdenziale stabilito per legge in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto.

La liquidazione delle prestazioni rese in esecuzione dei contratti relativi a ciascun lotto del presente appalto sarà effettuata dalla rispettiva unione dei comuni, previa verifica della regolarità contributiva entro sessanta (60) giorni dal ricevimento della fattura/nota pro-forma da parte dell'assegnatario. I pagamenti verranno comunque sospesi nei seguenti casi:

- dal 15 dicembre al 15 gennaio;
- nel caso in cui le verifiche tecniche, fiscali e contributivo previdenziali, siano negative;
- nel caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'appaltatore.

Ai fini della rendicontazione PSR delle singole domande di aiuto finanziate le fatture emesse dovranno riportare:

- intestazione al beneficiario;
- descrizione dell'oggetto della spesa,
- importo della spesa con distinzione dell'IVA e degli eventuali altri oneri previdenziali;
- data di emissione compatibile con l'intervento in cui è inserita;
- dati fiscali di chi lo ha emesso per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- Codice Unico di progetto ARTEA (CUP ARTEA)

Le competenze dovute verranno corrisposte da ciascuna unione dei comuni per il lotto di propria competenza secondo i seguenti stati di avanzamento:

### **SAL 1 (pari al 25% dell'importo del contratto)**

Al completamento dei rilievi descrittivi relativi alla Fase di Analisi e previa consegna e positiva verifica di:

- Files hp vettoriali relativi a: particellare forestale; particellare catastale; viabilità, fabbricati, emergenze, infrastrutture dissesti e relativi archivi alfanumerici, anche in separati file formato xls/ods o in forma di bozza di schede descrittive in formato pdf.

### **SAL 2 (pari al 25% dell'importo del contratto)**

Al completamento di tutti i rilievi dendrometrici relativi alla Fase di Analisi e previa consegna e positiva verifica di:

- piedilista di rilievo e cubatura delle aree di saggio e piedilista degli altri rilievi eventualmente previsti in sede di offerta dal dall'aggiudicatario incaricato (in formato xls/ods o pdf)

- fleshp dei punti di rilievo (punto centrale delle aree di saggio)
- file relativi a CHM e DTM in caso di rilievo lidar (se previsto dal concorrente)

### **SAL 3 (pari al 40% dell'importo del contratto)**

Alla consegna di tutti i prodotti finali previsti dal presente capitolato.

### **SAL 4 (pari al residuo 10% dell'importo del contratto)**

Successivamente all'approvazione dei piani

## **Articolo 12. Verifiche tecniche e verifica di conformità degli elaborati finali**

I pagamenti relativi a ciascuno stato di avanzamento del servizio saranno effettuati dall'unione dei comuni competente solo a seguito della conclusione delle verifiche condotte dal RUP sui prodotti, anche intermedi oggetto della consegna.

Le verifiche si baseranno in particolare sulla conformità di ciascun prodotto rispetto a quanto indicato sui documenti di gara, nonché a quanto previsto dalla normativa forestale, dai riferimenti tecnici regionali vigenti e a quanto previsto dall'incaricato in sede di offerta.

Il certificato di regolare esecuzione sarà emesso secondo le modalità e i tempi previsti dall'Art.102 del Codice sulla base delle verifiche condotte sui prodotti finali consegnati. Nell'ambito delle verifiche saranno effettuati anche sopralluoghi su un campione di particelle forestali.

## **Articolo 13. Incompatibilità riservatezza e proprietà**

Gli elaborati prodotti resteranno di piena ed assoluta proprietà di ciascuna unione committente, nel senso che quest'ultima si riserva l'insindacabile facoltà di poter apportare al materiale tutte quelle modifiche o varianti ritenute opportune in qualsiasi momento, nonché di utilizzarli per fini di divulgazione e/o pubblicazione. L'incaricato potrà utilizzare o pubblicare anche in forma parziale i prodotti forniti solo previa espressa autorizzazione scritta della rispettiva unione.

Ciascuna Unione avrà diritto all'utilizzazione piena ed esclusiva del materiale fino a quel momento redatto e degli elaborati prodotti, anche in caso di revoca dell'incarico. All'aggiudicatario incaricato sono riservati i diritti di proprietà intellettuale ai sensi della legislazione vigente.

## **Articolo 14. Responsabilità**

La gestione delle attività oggetto del presente appalto è effettuata dall'appaltatore in proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo in qualità di esecutore delle attività stesse a tutti gli effetti di legge.

L'appaltatore risponde interamente per ogni difetto dei mezzi ed attrezzature impiegati, anche se di proprietà dell'Amministrazione, nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare.

L'appaltatore si intende espressamente obbligato a tenere, comunque, sollevata ed indenne l'Amministrazione da qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato ai propri dipendenti od a proprie attrezzature derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare, per fatto doloso o colposo, a persone o a cose, dall'attività del proprio personale e dagli utenti affidati, in relazione ai servizi oggetto dell'appalto.

Conseguentemente a quanto previsto dal precedente comma è fatto obbligo all'appaltatore di mantenere l'Amministrazione sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi, fatte salve le responsabilità legate all'attività discrezionale e decisionale in capo all'Amministrazione, in relazione alle rispettive competenze amministrative e istituzionali.

L'appaltatore, oltre alle norme del presente capitolato, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati nel periodo dell'appalto, comprese le disposizioni regolamentari dell'Amministrazione, per quanto funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto.

L'appaltatore risponde verso gli utenti ed i terzi per i danni arrecati dai propri dipendenti nell'espletamento dei servizi e si impegna a sollevare l'Amministrazione da ogni molestia e responsabilità relativa.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dall'Amministrazione in contraddittorio con i rappresentanti dell'appaltatore.

#### **Articolo 15. Garanzie**

Stante la natura del servizio oggetto della presente procedura di gara, non è richiesta la costituzione di una garanzia provvisoria, ai sensi dell'art. 93, comma 10, del Codice.

L'operatore economico dovrà presentare, a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto, al momento della stipula dello stesso, idonea **cauzione definitiva** nei termini e con le modalità di cui all'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016 per un importo minimo pari al 10% dell'importo contrattuale.

È a carico dell'appaltatore ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante i soggetti impegnati per l'esecuzione del contratto relativo a ciascun lotto.

#### **Articolo 16. Inadempimenti, penalità, esecuzione in danno**

Qualora l'Amministrazione appaltante ritenesse difettosa o inadatta l'attività di progettazione svolta dall'aggiudicatario, oppure rilevasse mancanza nell'adempire agli obblighi previsti nel contratto, potrà richiedere allo stesso di porre rimedio a tali inconvenienti fissando un termine perentorio e senza costi e oneri aggiuntivi per l'Unione stessa.

In relazione all'esecuzione del presente appalto, con riferimento agli obblighi specifici e generali in esso determinati per l'appaltatore, qualora lo stesso non li adempia in tutto o in parte e per gli stessi sia rilevata l'effettiva inadempienza in base alla procedura disciplinata dai successivi commi, l'Unione applica specifiche penali, mediante addebito di una somma determinata nella misura pari al doppio del danno conseguente all'irregolarità o inadempienza relativa a quanto contrattualmente previsto, valutata dall'Amministrazione stessa di volta in volta e comunque definita per un valore relativo non superiore al 10% del valore complessivo del contratto.

In caso di mancato rispetto delle tempistiche previste nel presente capitolato, nonché dei tempi indicati dal concorrente in sede di offerta (cronoprogramma) per lo svolgimento delle fasi del piano e la consegna dei prodotti di cui ai S.A.L. n. 1, 2 e 3 e in assenza di proroga degli stessi da parte dell'Amministrazione, verrà applicata una penale giornaliera pari all'uno per mille del prezzo di aggiudicazione, decurtabile dai compensi dovuti a titolo di corrispettivo, salvo cause non imputabili all'incaricato.

Nel caso in cui l'importo delle penali raggiunga il 10% dell'intero corrispettivo contrattuale netto, è facoltà dell'Amministrazione appaltante, procedere alla risoluzione del contratto e avanzare richiesta per risarcimento del danno, salvo cause non imputabili all'incaricato.

La contestazione dell'inadempienza è comunicata con PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verso cui l'appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dall'Amministrazione.

In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni l'Unione procederà all'applicazione delle penali individuate ai precedenti commi.

Sono in ogni caso fatte salve le possibilità, per l'Unione, di accertare e chiedere ristoro, anche in via giudiziale, all'appaltatore per maggiori danni dallo stesso causati mediante inadempimenti, nonché di risolvere il contratto per accertata gravità degli inadempimenti, come previsto dal precedente comma ed ai successivi articoli.

L'appaltatore con la firma del contratto si assume la responsabilità di effettuare la consegna dei prodotti finali dei Piani di Gestione nei termini utili per consentire l'acquisizione di tutti i necessari provvedimenti autorizzativi e, in caso di ritardi a Lui imputabili che possano determinare il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di pagamento relativa alla finanziamento PSR, accetta la rivalsa da parte dell'Unione del relativo danno.

Per il risarcimento dei danni ed il pagamento di penali, l'Unione può rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore, ovvero negli ulteriori modi previsti dalla legge.

#### **Articolo 17. Vicende soggettive inerenti l'appaltatore**

Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'appaltatore non hanno singolarmente effetto nei confronti dell'Amministrazione fino anche il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti di essa alle comunicazioni previste dall'art. 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale previsti dal D.Lgs. 50/2016 e D.P.R. 207/2010 ove non abrogato.

Nei sessanta (60) giorni successivi l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni di cui al comma 1, non risultino sussistere i requisiti previsti dal Codice dei contratti e regolamento di attuazione.

Decorsi i sessanta (60) giorni di cui al comma precedente senza che sia intervenuta opposizione, gli atti di cui al comma 1 producono, nei confronti dell'Amministrazione, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge, fermo restando il possesso di tutti i requisiti previsti dal Codice dei Contratti, dal regolamento di attuazione e dal bando di gara.

Il fallimento dell'appaltatore comporta, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo scioglimento in forza di legge del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.

Qualora l'appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione dello stesso, è facoltà dell'Amministrazione recedere dal contratto nei riguardi degli aventi causa a qualsiasi titolo.

Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare/mandatario, l'Amministrazione può recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione del servizio/fornitura direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti purché queste abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire, ferme restando per l'Amministrazione Appaltante le facoltà di cui all'art. 6 del presente Capitolato d'oneri.

#### **Articolo 18. Cause di risoluzione del contratto**

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile l'Unione può ritenere risolto il contratto nei seguenti casi:

- reiterati comportamenti che giustifichino l'applicazione di una penale e che si verifichino più di tre volte per la medesima ipotesi di inadempimento;
- reiterati inadempimenti rispetto agli obblighi del contratto che si verifichino per più di tre volte e siano preceduti da comunicazione scritta, ad esclusione delle inadempienze di cui all'art. 16 del presente capitolato, per le quali operano le disposizioni di cui allo stesso articolo;

- inosservanza, da parte dell'appaltatore, degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro e di sicurezza nei confronti dei dipendenti impegnati nell'appalto (anche con riferimento alle rilevazioni eseguite in applicazione del successivo comma).

Costituiscono cause determinanti la risoluzione del contratto anche:

- il subappalto;
- nel caso in cui l'importo delle penali raggiunga il 10% dell'intero corrispettivo contrattuale netto e l'Unione intenda procedere alla risoluzione del contratto secondo le facoltà di cui all'art. 15, del presente capitolato d'oneri.

Sono considerate gravi inadempienze (con un elenco non esaustivo ma esemplificativo e sempre fatta salva la valutazione dell'Amministrazione sull'impatto del disservizio sull'utenza e sull'organizzazione complessiva):

- la sospensione, l'abbandono ingiustificato o la mancata effettuazione del servizio senza giustificazione né preavviso;
- l'impiego di personale con qualifiche e professionalità inferiori a quelle stabilite;
- la mancata eliminazione degli inconvenienti lievi dopo la formale segnalazione da parte dell'Amministrazione.
- Ritardo nella presentazione della documentazione oltre i termini prescritti dal presente capitolato.

L'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto, previo esperimento, quando possibile e quando le circostanze ancora lo permettano, di diffida ad adempiere.

In caso di inadempienza grave o nel perdurare della stessa, sarà facoltà dell'Amministrazione di recedere dagli impegni presi, in tal caso saranno corrisposti esclusivamente gli onorari percentualmente dovuti per le elaborazioni predisposte sino alla data di comunicazione del recesso.

La risoluzione del contratto è comunicata dall'Amministrazione all'appaltatore mediante lettera raccomandata e comporta tutte le conseguenze di legge e di contratto.

#### **Articolo 19. Recesso unilaterale dell'Amministrazione appaltante**

L'Amministrazione appaltante, per motivi di pubblico interesse, si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del Codice civile, in qualunque tempo e fino al termine del servizio.

Il recesso è esercitato per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi quindici (15) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente comma.

Qualora l'Unione intendesse unilateralmente recedere dal presente appalto di servizi, all'aggiudicatario incaricato dovranno essere corrisposti gli onorari percentualmente dovuti per le elaborazioni predisposte sino alla data di comunicazione del recesso, senza che null'altro il professionista possa pretendere. Di tali elaborazioni l'aggiudicatario dovrà dare adeguata documentazione entro sessanta giorni successivi alla avvenuta comunicazione di recesso, con facoltà per l'Amministrazione appaltante di utilizzare le elaborazioni per le rispettive funzioni istituzionali.

L'incaricato è tenuto ad accettare in qualsiasi momento il recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso di almeno tre mesi.

#### **Articolo 20. Risoluzione di controversie**

La risoluzione delle controversie relative a diritti soggettivi ed inerenti l'esecuzione del contratto relativo a ciascun lotto del presente appalto può essere definita dall'Amministrazione e dall'appaltatore, avvalendosi di quanto stabilito dall'art. 239 del Codice dei contratti pubblici, mediante transazione ai sensi dell'art. 1965 del Codice civile.

La proposta di transazione può essere formulata:

- dall'appaltatore, per essere presentata all'esame del Responsabile competente dell'Unione;

- dal Responsabile competente dell'Unione, per essere rivolta all'appaltatore, previa audizione del medesimo.

La transazione deve avere forma scritta, a pena di nullità.

La risoluzione delle controversie inerenti l'esecuzione del contratto relativo al presente appalto non rimediabili mediante transazione o accordo similare è devoluta alla competenza del Foro di Arezzo.

È comunque fatta salva la devoluzione esclusiva al giudice amministrativo di tutte le controversie riferibili alle fattispecie ed ai casi individuati dall'art. 244 del Codice dei contratti pubblici.

#### **Articolo 21. Clausola di rinvio**

Per quanto non disciplinato, indicato e precisato nel presente capitolato a fini di regolazione dei rapporti tra le parti e dei rispettivi obblighi od oneri, l'Amministrazione e l'appaltatore fanno riferimento alle disposizioni del Codice Civile e di altre leggi vigenti per la disciplina di aspetti generali in materia di contratti, nonché alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti specificamente deputati a disciplinare i contratti pubblici.

#### **Articolo 22. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari**

Ai sensi dell'art.3 della Legge n.136/2010, l'appaltatore dovrà utilizzare, anche in via non esclusiva, apposito conto corrente, acceso esclusivamente presso una banca o la Società Poste Italiane spa, per tutti i movimenti finanziari relativi al contratto di concessione oggetto del presente capitolato e comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi di tale conto corrente nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone che possono riscuotere, delegate ad operare su tale conto corrente. Entrambe le comunicazioni dovranno pervenire alla Stazione Appaltante entro 7 giorni dall'apertura del conto corrente indicato. Tutti i pagamenti avverranno esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, che dovrà riportare il codice identificativo gara (CIG) richiesto dalla Stazione Appaltante e comunicato, dalla stessa, all'appaltatore. Il conto corrente dedicato dovrà essere utilizzato anche per i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti, fornitori di beni e servizi rientranti nelle spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, anche se tali pagamenti non si riferiscono in via esclusiva all'esecuzione del contratto di appalto oggetto del presente capitolato. L'effettuazione di transazioni senza l'apporto di banche o della Società Poste Italiane spa comporterà la risoluzione del contratto.

L'appaltatore deve inserire, nei rispettivi contratti, apposita clausola di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136/2010 nonché apposita clausola risolutiva espressa, da attivare avuta notizia dell'inadempimento della propria controparte agli stessi obblighi di tracciabilità di cui al presente articolo. Dell'avvenuta risoluzione con contrattuale dovranno dare contestuale informazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territoriale competente.

#### **Articolo 23. Accettazione espressa di clausole contrattuali**

Ai sensi dell'art. 1341, comma 2, del Codice Civile l'appaltatore approva specificamente le clausole contrattuali contenute nel presente capitolato.